59491

6

VERSI

PER IL

SANTO NATALE

LUCCA

TIPOGRAFIA GIUSTI

1874

Proprietà Letteraria

A VOI

AMATISSIME FIGLIUOLINE

O L I M P I A E A U R E L I A

QUESTI POCHI VERSI

AD ONORE E GLORIA DI GESÙ BAMBINO

PER VOI COMPOSTI

DEDICA

CON AFFETTO DI PADRE

GIULIO CESARE BATTAGLINI

Digitized by Google

AFFETTI DI UNA FANCIULLA MUTA

CHE ACQUISTA LA FAVELLA

ALLA CULLA DI GESÙ BAMBINO

Parlo!! ah! la lingua sciogliere
Mi sento in questo istante!
Qual della Muta povera
Impietosito amante,
Qual dei Celesti arrecate
Della favella il don?
Ah! che per Te, degli angeli
Delizia sempiterna,
E delle sfere Artefice
E sapïenza eterna,
Dalle mie labbra insolito
Esce repente il suon!

E ti degnasti scendere
Anche per me dal Cielo?
E per me pure assumere
Volesti il mortal velo,
O dell' eccelsa gloria
Grande Signor, così?
Almen con degno cantico
Questa che a me disnodi
Lingua potesse spargere
Per tutto le tue lodi,
Da questa età mia tenera
Fino all' estremo dì;
E fiamma inestinguibile
Dei popoli redenti
In tutti i cuori accendere
Rapiti a' tuoi portenti,
Ed alle inenarrabili
Dolcezze del tuo amor.
Ma Te rimiro povero
Nato in capanna umile,
Esposto all' aure gelide
Il corpicciuol gentile
Dell' increato Spirito
Arcano alto lavor:
Come a sì abietta immagine,
Re del celeste soglio,
Esser potrà che inchinisi
L' uman fasto e l' orgoglio,
E Teco amar dividere
Le pene tue potrà?

Ma Tu sorridi, o Pargolo
Divino, a' detti miei;
T' intendo; il mondo a vincere
Dal ciel disceso sei
Sol con la ineluttabile
Arma dell' Umiltà.
E vincerai la reproba
Colpa superba altera,
Che uscì dal cupo Tartaro
Come indomata fiera
Il calle delle lagrime
Nel mondo a preparar.
Tu vincerai; già schiudesi
Della tua grazia il fonte;
Pace ne rechi; allegrisi
Il pian la valle il monte;
Oggi di vita agli uomini
Il nuovo Sole appar.
O Pargoletto amabile,
Sospiro d' Israello,
Riparator benefico
Deh! scendi in ogni ostello,
E non sia cuor che indocile
Non si consacri a Te.
Tutti a Te sol tributinsi
Del cuor dell' alma i sensi;
Sol per Te eletti fumino
Sopra ogni altar gl' incensi;
Cadano infranti gl' idoli
Dove Tu volgi il piè.

E intanto i voti fervidi
Grati ti siano appieno,
Caro Gesù, che salgono
A Te dal nostro seno,
E fa che a Te disvelisi
Nell' opre il nostro ardor.
E me cui donar piacqueti
Benigno la parola
Col tuo favor molteplice
Addestra alla tua scuola,
E, se le labbra parlano,
Muto non resti il cor.

OFFERTA DEL CUORE DI UNA BAMBINA

A GESÙ BAMBINO

Ti contenti, o vezzosetto,
Mio Divino Pargoletto,
Che si accosti alla tua culla
Una piccola fanciulla?
Non ha pace il cuore in me
Se lontana io son da Te.

Vorrei starti sempre unita,
O dolcissima mia Vita:
Quando vedo il tuo sorriso
Io già godo un paradiso;
Contemplandoti, o Gesù,
M' innamori ognor di più.

Chi di frutte un canestrino,
Chi ti reca un agnellino:
Io meschina pastorella
Ho una sola tortorella;
Non possiedo altro tesor;
Tu l' accetta, o mio Signor.

Perchè piangi, o vezzosetto,
Mio divino Pargoletto?
Per pietà trattieni il pianto,
Voglio starti sempre accanto;
Anche il cuor tutto ti do,
E in eterno t' amerò.